

**TORINO**

Parte la nuova  
stagione del  
Teatro Stabile

Servizio a pagina 5

CULTURA E SPETTACOLI

# Al via la nuova stagione del Teatro Stabile di Torino

*Sale riaperte al pubblico con «Diversamente classico»,  
26 spettacoli programmati in poco più di tre mesi*

Da lunedì 26 aprile il Teatro Stabile di Torino ha riaperto le sue sale, primo in Italia, con due produzioni che incarnano l'identità artistica e culturale dell'ente: il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello e Le sedie di Eugène Ionesco, firmate dal Direttore artistico Valerio Binasco e accolte con entusiasmo dal pubblico e dalla stampa. Un inizio incoraggiante per una programmazione che, fino all'8 agosto 2021, vedrà debuttare gli spettacoli allestiti dal TST - grazie al lavoro degli artisti, delle maestranze e di tutto il suo staff - durante i mesi di chiusura dei teatri al pubblico, insieme a novità assolute e ad alcune produzioni che avrebbero dovuto andare in scena prima del lockdown. La seconda parte di Stagione dal titolo Diversamente classico - Primavera/Estate 2021 da un lato porterà in sce-

na il repertorio classico attraverso riletture originali e dall'altro dedicherà ampio spazio alla drammaturgia contemporanea: in poco più di tre mesi saranno 26 i titoli programmati di cui 10 produzioni del TST e 16 spettacoli ospiti. Il Teatro Carignano ospiterà nuovamente in estiva Prato inglese con il debutto di Molto rumore per nulla di William Shakespeare per la regia di Silvio Peroni, mentre il Teatro Gobetti sarà la casa di Summer Plays che, proseguendo il percorso intrapreso lo scorso anno. Ad accogliere nuovamente in sala gli spettatori sono state due nuove produzioni dello Stabile firmate da Valerio Binasco. Al Teatro Carignano, invece, ha debuttato in prima nazionale Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello, mentre alle Fonderie Limone di Moncalieri è andato in sce-

na, martedì 27 aprile, Le sedie di Eugène Ionesco, che replicherà fino al 16 maggio. Un grande evento nella stagione dello Stabile: il debutto mondiale di The Spank una nuova produzione da un testo di Hanif Kureishi, romanziere, drammaturgo, sceneggiatore anglo-pakistano di fama internazionale. I protagonisti sono due amici profondamente diversi, ma legati da un solido affetto reciproco, una dimensione di complicità che si incrina improvvisamente, mettendo in luce contraddizioni e divergenze dagli esiti inimmaginabili. Lo spettacolo andrà in scena al Carignano dall'11 al 30 maggio in prima assoluta. «Il nostro sogno - ha commentato il direttore artistico dello Stabile Valerio Binasco - non era soltanto la riapertura dei teatri. Spesso nei mesi scorsi ci siamo domanda-

ti cosa stessimo facendo con tanta energia e amore. Era forte in noi l'idea di continuare ad andare avanti, sognare, mettendoci tutta l'energia possibile nel preparare gli spettacoli in attesa del debutto. E pochi giorni prima di andare in scena, il 26 aprile, abbiamo scoperto di essere straordinariamente pronti. Ecco, quindi, tutto il nostro materiale artistico preparato a teatri chiusi». Oggi, infine, al Gobetti debutta La parrucca, con Maria Amelia Monti e Roberto Turchetta, diretti da Antonio Zatterli. Uno spettacolo che nasce da due racconti di Natalia Ginzburg, quasi due puntate della vita di una coppia disastata, in cerca di occupazione e di un modo di vivere meno precario, ma soprattutto di un equilibrio di coppia continuamente messo alla prova dalla vita. **RT**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.